



D.I.S.A. S.r.l.

Il valore di un accordo rapido per la soluzione di una controversia

CODICE ETICO DEL MEDIATORE

Il presente codice stabilisce una serie di principi ai quali i mediatori aderiscono sotto la propria responsabilità.

E' destinato ad essere applicato a tutti i tipi di mediazione in materia civile e commerciale. L'adesione al codice non pregiudica la legislazione nazionale o le regole che disciplinano le singole professioni.

Titolo I – Competenza e nomina dei Mediatori

- ❖ Il mediatore deve essere competente e conoscere a fondo il procedimento di mediazione, deve quindi seguire una adeguata formazione ed un adeguato aggiornamento delle proprie competenze specifiche, avuto riguardo alle norme pertinenti ed ai sistemi di accesso professionale.
Il mediatore deve essere convinto della sua preparazione prima di accettare l'incarico, in caso contrario deve rifiutare la nomina.
- ❖ Il mediatore deve fornire alle parti, ove le parti lo richiedano, informazioni circa la propria esperienza e preparazione.
- ❖ Il mediatore promuove la propria attività in modo veritiero, professionale e dignitoso.

Titolo II – Indipendenza ed imparzialità

- ❖ Il mediatore deve comunicare qualsiasi circostanza che possa inficiare la propria imparzialità, indipendenza o che possa ingenerare sensazioni di parzialità o mancanza di neutralità nelle parti.

Tra queste circostanze vanno incluse:

- qualsiasi relazione di tipo personale e professionale con una delle parti;
- qualsiasi interesse di tipo economico o di altro genere, diretto o indiretto, in relazione all'esito della mediazione

In questi casi il mediatore potrà accettare l'incarico o proseguire la mediazione solo se sia certo di poter espletare lo stesso con imparzialità e neutralità e sempre che vi sia l'accordo delle parti.

- ❖ Il mediatore deve, in ogni momento, agire nei confronti delle parti in modo imparziale e deve impegnarsi ad assistere in modo equo tutte le parti.
- ❖ Il mediatore non deve esercitare alcuna pressione sulle parti .
- ❖ Il mediatore si obbliga a rispettare i principi dettati dal Regolamento dell'organismo di mediazione a cui è iscritto.

Titolo III – Accordo, Procedimento, Risoluzione della controversia , Onorari

- ❖ Il mediatore deve sincerarsi che le parti coinvolte nel procedimento di mediazione abbiano compreso pienamente ed accettato :
 - le finalità e la natura del procedimento che si apprestano ad affrontare ;
 - il ruolo del mediatore;
 - gli obblighi di riservatezza che gravano sul mediatore, sulle parti e su tutti coloro che intervengono nel procedimento medesimo;
 - i termini e le condizioni dell'accordo.
- ❖ Il mediatore , nel condurre il procedimento, deve tener conto dei possibili squilibri nei rapporti di forza tra le parti , nonché dei desideri delle stesse in relazione all'esigenza di addivenire ad una rapida definizione della controversia.
- ❖ Il mediatore può anche sentire le parti separatamente, ma non può rivelare alle altre parti il contenuto dell'incontro se non è stato espressamente autorizzato a farlo. .
- ❖ Il mediatore può porre fine alla mediazione quando sia raggiunto l'accordo o quando valuti che difficilmente la prosecuzione della mediazione possa addivenire ad una risoluzione della controversia.
- ❖ Il mediatore verifica, nel caso che le parti non siano presenti personalmente all'incontro, che i loro rappresentanti siano muniti dei necessari poteri.
- ❖ Il mediatore, su richiesta delle parti, può informare le stesse circa le modalità con le quali esse possono formalizzare l'accordo e circa la possibilità di renderlo esecutivo.
- ❖ Il mediatore non può divulgare informazioni riservate senza il consenso della parte , a meno che ciò non gli sia imposto dalla legge.
- ❖ Il mediatore non può assolutamente percepire dalle parti compensi per la propria attività che verranno corrisposti solo dall'Organismo di mediazione.